

Servizio psicologico scolastico

Autor(en): **Stanga, Lorenza**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **53 (1993-1994)**

Heft 9: **SpD im neuen Kleid**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-357134>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Servizio psicologico scolastico

Il servizio psicologico scolastico è stato istituito alla fine degli anni sessanta. Con la revisione dell'ordinanza, entrata in vigore il 1° gennaio 1994, viene ampliato il concetto d'intervento, dando più spazio all'attività di consulenza scolastica e educativa, oltre alla diagnostica. In seguito ai cambiamenti strutturali della società odierna, della scuola e della famiglia, i problemi si rivelano diversificati e più complessi; l'intervento del consulente viene richiesto più frequentemente, oltre che per difficoltà scolastiche, pure per consulenze e terapie psicopedagogiche, in presenza di problemi educativi non direttamente inerenti alla scuola.

L'organizzazione del servizio psicologico scolastico è decentralizzata su tutto il territorio cantonale e ha una sede centrale a Coira. Il Grigioni italiano dispone di due consulenti regionali a metà tempo.

*Lorenza Stanga Gini,
Consulente scolastica e psicopedagogica
per il Moesano, Roveredo*

Il campo d'intervento del consulente scolastico e psicopedagogico comprende i bilanci e le consulenze per i problemi di scolarizzazione, per le difficoltà di apprendimento e nelle prestazioni scolastiche, per i disturbi di comportamento di bambini e giovani. La consulenza si estende anche alla famiglia, ai docenti e alle docenti di scuola dell'infanzia, alle autorità scolastiche, in collaborazione con l'ispettore scolastico in caso di gravi problemi educativi o disciplinari dell'insegnante con la propria classe.

Se del caso vengono inoltrate le necessarie richieste di prestazioni alle autorità scolastiche, al cantone o all'assicurazione invalidità.

Un altro aspetto importante è la terapia individuale con il bambino, in presenza di certe difficoltà di apprendimento, comportamentali e/o educative.

In generale, il consulente opera in stretto contatto con altri enti o servizi che si occupano dell'infanzia, svolge attività preventive in campo

scolastico e educativo, partecipa alla formazione e alla specializzazione degli insegnanti, collabora attivamente ai progetti-pilota che riguardano la scuola.

La segnalazione al consulente regionale avviene di solito telefonicamente da parte dei docenti, delle docenti di scuola dell'infanzia, dei genitori, delle autorità scolastiche o altri servizi. Per segnalare un bambino è necessario il consenso di almeno un genitore.

Il primo colloquio viene spesso

organizzato dal consulente insieme a tutte le persone coinvolte (ad esempio docente e famiglia) per definire gli aspetti e le priorità del problema, le aspettative nei confronti della consulenza, gli obiettivi da raggiungere, nonché per programmare l'intervento. Seguono di solito alcune sedute individuali con il bambino per verificare le difficoltà e le capacità, cui fa seguito un ulteriore colloquio con gli interessati per stabilire la continuazione dell'intervento, proporre le misure necessarie (ad es. consulenza al docente, colloqui individuali con il bambino o con la famiglia, eventuali altre terapie).

Il ruolo del consulente nei confronti del cliente è inteso secondo il principio dell'«aiuto all'autoaiuto», cioè aiutarlo a (ri)diventare autonomo nella ricerca di nuove soluzioni, con le proprie risorse.

Lehrer,-innen oder Lehrkräfte

Im Zeitalter der Gleichberechtigung ist es angebracht, stets die weibliche und die männliche Form zu verwenden.

Mit der Einführung des neuen Schulblattkonzeptes im Okt. 92 haben wir uns in der Redaktion auf die Form-innen geeinigt.

Verschiedene Leserinnen und Leser haben sich kritisch zu dieser Kurzform geäußert.

So stellen wir es ab sofort wieder jedem Autor und jeder Autorin frei, wie sie beziehungsweise er dieses Thema behandelt. Wörter wie Lehrkräfte umgehen das Problem elegant.

Künftig werden wir also nur noch darauf achten, dass beide Geschlechter angesprochen sind. Die Form jedoch wird variieren.

Die Redaktion